

# Breve Storia della Cremazione

Quello della cremazione è uno dei più antichi e diffusi riti funebri della storia dell'umanità

Le prime testimonianze certe di questa pratica risalgono al neolitico, presente soprattutto tra le popolazioni legate al nomadismo ma anche (talora insieme con l'inumazione) tra quelle sedentarie; in alcuni casi la cremazione era riservata solo ai guerrieri caduti in battaglia o alle donne morte durante il parto.

Quasi sconosciuta in Africa, nell'America meridionale e in Oceania, la cremazione trovò invece larga applicazione presso le popolazioni delle coste del Pacifico settentrionale e dell'America del nord. La cremazione trovò larga applicazione anche nelle civiltà mediterranee: Greci ed Etruschi la consideravano un atto di purificazione e di liberazione dello spirito riservato alle persone illustri.

Nel mondo romano questo rito era un'esclusiva delle classi nobili: solo i ricchi potevano permettersi le sontuose cerimonie funebri e la pira di legni preziosi irrorati di balsamo.

Fu anche per questa ragione che le prime comunità cristiane, pervase da un senso di umiltà e di eguaglianza, preferirono allo sfarzo tipico di queste cerimonie la semplicità dell'inumazione.

D'altra parte la stessa cultura ebraica considerava la cremazione un onore straordinario riservato ai re e agli eroi (Saul, Davide, Salomone, ecc.), come si legge negli scritti di san Gerolamo.

In realtà, fino al IV secolo d.C., gli stessi cristiani venivano seppelliti o cremati secondo le preferenze o le usanze del Paese ove dimoravano. A Roma, ad esempio, sono state rinvenute nelle catacombe urne cinerarie cristiane dell'epoca. Solo qualche secolo dopo l'instaurazione ufficiale del cristianesimo la cremazione dei cadaveri fu abolita perché considerata una istituzione pagana.

Parallelamente, anche l'islamismo impose l'inumazione in tutti i Paesi in cui si affermò. Verso l'anno mille, infine, la cremazione scomparve pressoché da tutta l'area mediterranea.

Sarà solo dopo la Rivoluzione francese, con la nascita di movimenti illuministi ed anticlericali, che alcuni intellettuali cercheranno di favorire nuovamente la cremazione come reazione ai dogmi della Chiesa.

Nella seconda metà dell'800, sotto la spinta della Rivoluzione industriale e del processo di urbanizzazione, la pratica della cremazione venne riproposta per l'insufficienza dei cimiteri tradizionali.

Numerosi uomini di cultura e di scienza, di ispirazione positivista, si fecero promotori dell'idea cremazionista, sottolineandone l'utilità ecologica ed ambientale. La pratica della cremazione cominciò nuovamente ad affermarsi e ad avere numerosi sostenitori.

Sarà proprio in Italia (per la precisione a Milano) che nel 1876 ebbe luogo la prima cremazione nell'Europa dell'Era moderna. Però solo con la "legge Crispi" del 1888 la cremazione entrò ufficialmente nel nostro ordinamento. La graduale affermazione di questa pratica avvenne soprattutto ad opera di alcune società di volontariato, che già da qualche anno erano sorte in varie città italiane con il nome di "Società per la Cremazione".

Con l'istruzione "Piam et Constantem" del 1963, l'allora Sant'Uffizio - ora Congregazione per la dottrina della Fede - la Chiesa di Roma aprì finalmente alla cremazione, stabilendo che questa scelta non era di per sé contraria alla religione cristiana, a condizione che tale scelta non fosse

voluta come negazione dei dogmi cristiani o con animo settario o per odio contro la religione cattolica e la Chiesa.

Nel 1987 lo Stato riconobbe a tutti i cittadini il diritto alla gratuità della cremazione con legge 440 del 29/10/1987, salvo precisare successivamente con D.L. 392 del 27.12.2000, che la gratuità, al pari dell'inumazione in campo comune, era limitata alle persone decedute in stato di indigenza o appartenenti a famiglia bisognosa, ripristinando di conseguenza il servizio a pagamento negli altri casi.

Oggi la cremazione è praticata in tutte le parti del mondo come scelta libera e razionale, per salvaguardare la dignità del defunto evitando l'impietoso disfacimento del corpo e per tutelare le esigenze igieniche e ambientali delle società moderne.

## **I CREMATORI IN PROVINCIA DI VARESE**

TEMPIO CREMATORIO DI **VARESE** PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE DI GIUBIANO

Indirizzo: Via Maspero 38 – Tel. 0332 231711

Sito web: <http://www.servizicimiterialivarese.it>

TEMPIO CREMATORIO DI **BUSTO ARSIZIO** PRESSO CIMITERO MONUMENTALE

Indirizzo: Corso Magenta 150 - Tel. 0332 825391

Sito web: <http://www.saie.it/crematorio-busto.html>